

## L'UNIVERSITÀ DISERTA LA MANIFESTAZIONE "Biofattorie aperte", ma senza Agraria

UDINE - (rdt) Non solo il convegno sulla filiera corta a Udine il 22 settembre, con la presenza dell'assessore Violino e la vistosa assenza della facoltà di Agraria dell'ateneo udinese, rappresentato soltanto dalla facoltà di Economia. Nell'agenda di Aprobio c'è anche la 9. edizione di «Biofattorie aperte», domenica 26 settembre, in occasione della quale 29 imprese biologiche della regione apriranno le porte a consumatori e addet-

ti ai lavori. Previste inoltre, nell'ambito del progetto sulla Filiera corta finanziato dal ministero per le Politiche agricole, diverse iniziative di informazione al pubblico, tra cui anche un Info point telefonico, un censimento dei produttori e dei prezzi di mercato.

Ma tra gli obiettivi a media scadenza di Aprobio c'è anche il completamento del nuovo ecocentro già avviato nella sede di Beano di Codroipo, che ospita anche le

strutture della cooperativa La Nuova Terra. Il centro è disposto su 15 ettari e richiederà un investimento complessivo di 5 milioni, di cui 2 già spesi. Al suo interno si sperimentano tecniche di agricoltura biologica e biodinamica, ci si occupa di disinquinamento, zootecnia, bioedilizia e trasformazione alimentare. Con l'obiettivo non solo di sperimentare il nuovo, ma anche di recuperare vecchie tecniche cadute in disuso.